

Precisazioni circa la circolare n.5 del 7 aprile 1999 "Il nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva"

Agli Assessorati Regionali alla Sanità delle Regioni a Statuto Ordinario e Speciale

Dipartimento della Prevenzione Loro Sedi

Ufficio III - Malattie Infettive Agli Assessorati alla Sanità delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Direttore: Dr.ssa De Stefano Caraffa

400.3/26V/2018

Loro Sedi

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto

Sede

In riferimento alla Circolare Ministeriale n° 5, prot. 400.3/26V/1345 del 7 aprile 1999, si ritiene necessario dovere precisare quanto segue.

Nel secondo capoverso del paragrafo dal titolo "**Vaccinazione antiepatite B - articolo 4**", nella parte relativa al completamento del ciclo primario della vaccinazione antiepatite nei bambini nati da madre HBsAg positive, per un errore di trascrizione è stata indicata la associazione con la seconda e la terza dose di DTP e di antipolio.

In realtà, secondo quanto riportato nel D.M. 7 aprile 1999 e nel D.M. 22 dicembre 1999, le dosi di vaccino antiepatite B, successive a quella somministrata alla nascita vanno somministrate a distanza di almeno 4 settimane di distanza dalla prima, ed in seguito in concomitanza con la prima e la terza dose di DTP e di antipolio.

Di conseguenza la frase corretta è la seguente: "**Le dosi successive vanno somministrate a distanza di quattro settimane dalla prima, ed in seguito in concomitanza con la prima e la terza dose di DTP e di antipolio rispettivamente (cfr. anche il D.M. 22 dicembre 1997, G.U. Ser. Gen. n. 56 del 9 marzo 1998)**".

Nel rimanere a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento, si pregano codesti Assessorati di volere informare le Aziende sanitarie locali territorialmente dipendenti.

LV Il Direttore dell'Ufficio III

Roma, 25 maggio 1999

[Indice cronologico](#)

[Indice tematico](#)